



CONFINDUSTRIA BERGAMO

News

15 Gennaio 2020

DIREZIONE
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ORGANIZZATIVA

Verso la Smart Organization: verso l'organizzazione del futuro

Per info



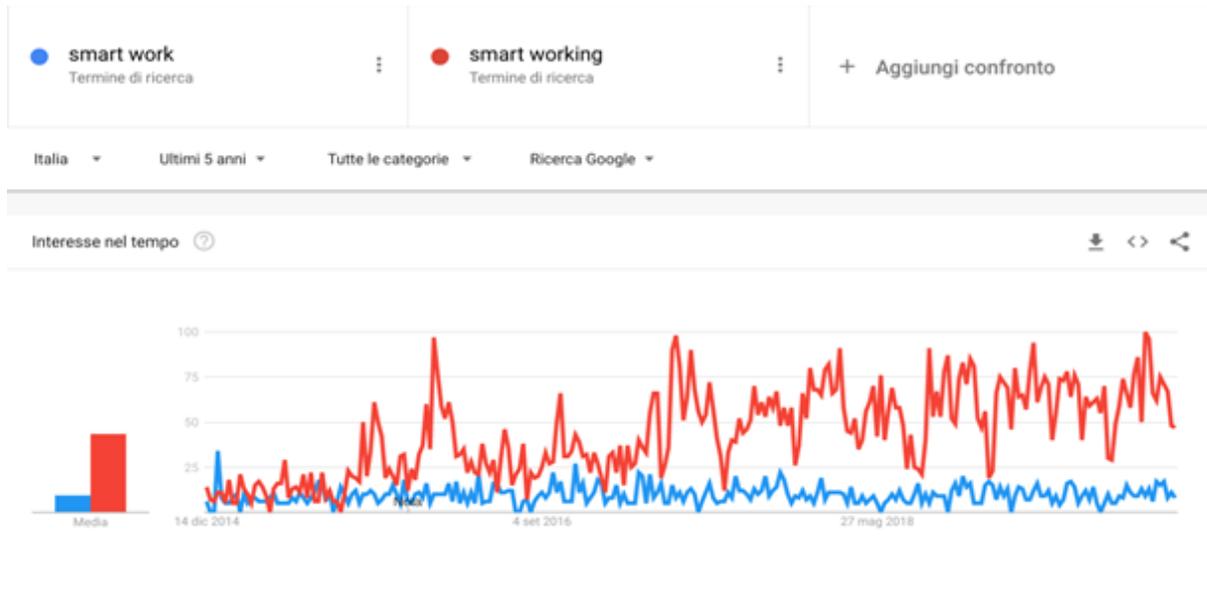
Abbiamo inaugurato l'ultima fase del percorso **Confindustria Bergamo Evolve**: il trasferimento nella nostra **nuova sede** a Bergamo, in via Stezzano 87, presso il Kilometro Rosso. Un edificio che è sintesi equilibrata di efficienza e innovazione, risultato dell'integrazione tra forma architettonica e funzionalità degli spazi, in cui la persona è al centro del progetto. Un luogo rappresentativo e flessibile, uno spazio di incontro e condivisione, caratterizzato anche da un metodo di lavoro innovativo, improntato alla **smart organization**.

Cosa significa Smart? Il termine ha diverse declinazioni. Oltre ad essere la semplice traduzione del termine “intelligente”, è stato ampiamente utilizzato nell’ambito dei **Performance Management System** come acronimo per definire le caratteristiche di un obiettivo che deve essere **Specific Measurable Achievable Relevant e Time-bound**.

In realtà nel nostro paese è andato assumendo un significato anche più ampio, grazie al posizionamento culturale voluto ad esempio da Cisco e in seguito consolidato dall’opera di Vanhoutte “Il Manifesto dello Smart Working”. Per i primi (Cisco) la **spinta** era soprattutto **tecnologica**, mentre per i secondi (Vanhoutte & Clapperton) si è trattato invece di mettere a fuoco **un modo diverso di lavorare**, che prescinde dal luogo e dall’orario in cui il lavoro viene svolto.

In Italia l’evoluzione è stata istituzionalizzata dalla **legge n. 81/2017 sul Lavoro Agile** che però confina la “*smart way of work*” ad uno svolgimento che deve realizzarsi almeno parzialmente all’esterno dei locali aziendali.

In questi anni l’interesse per questa definizione (*smart work o smart working*) di un nuovo modo di lavorare è cresciuto, basti osservare i risultati che ci restituisce **Google Trends** per l’area italiana.



Tuttavia fuori dall’Italia questi termini, pur essendo anglofoni, possono essere ambigui e non sempre ci permettono di parlare del cuore della **rivoluzione aziendale** che vogliamo vedere.

Per questo oggi spesso preferiamo parlare di **Smart Organization** per spiegare un **cambiamento epocale** nella modalità di lavoro “*no matter where*”, che prescinde cioè dal luogo in cui la nostra prestazione si svolge perché **non è la “distanza” dall’ufficio che definisce la complessità e ricchezza dell’aggettivo “smart”**.

Ma cosa sta cambiando? Cosa c’è di così dirompente in questo nuovo modo di lavorare? E perché non sempre siamo in grado di cogliere la portata del cambiamento?

I fattori che stanno determinando il nuovo paradigma lavorativo sono in sintesi **le famose 3B: bytes, bricks, and behaviours**.

Le tecnologie

La prima B (*bytes*) ci rimanda alle tecnologie che stanno invadendo le nostre vite, sia in ambito personale che sul lavoro. **Possiamo lavorare dai device personali** e portare sempre con noi sia interessi che impegni personali e aziendali. Tutti i dati e le informazioni risiedono in luoghi virtuali esterni alle nostre case e alle aziende, **raggiungibili da qualsiasi luogo**. Per questo possiamo e dobbiamo cambiare i nostri **modi di lavorare** (*sharing, cloud, archiviazione condivisa, comunicazione a distanza, chat*), ma soprattutto dobbiamo **essere consapevoli** dell’utilizzo di questi strumenti e governarli sfruttando le loro immense possibilità senza diventare schiavi della connessione. In particolare possiamo condividere la conoscenza, i documenti, le idee e risparmiare tempo prezioso. Ci ricordiamo tutti quante email ci scambiavamo con mille versioni diverse dello stesso file, mentre oggi in contemporanea possiamo modificarlo a più mani senza mai perdere il filo del discorso.

Gli spazi

La seconda B ci parla di spazi fisici, **uffici creati intorno alle persone e co-progettati con loro** per svolgere al meglio il proprio compito. Ognuno può a seconda del momento della giornata aver bisogno di rilassarsi con una chiacchierata, di raccogliere le idee o di isolarsi per scrivere e pensare con maggiore concentrazione. Non possono mancare delle sale riunioni adatte ad accogliere i clienti o delle postazioni per avere tutti i **confort** per una video chiamata efficace. Ma ogni lavoratore può avere **esigenze diverse** durante la giornata e, in un'ottica di utilizzo circolare degli spazi, spostarsi e prenotare la postazione più utile per lui o lei in quel momento. L'arredo degli spazi segue sempre di più l'intento di far sentire a casa i propri dipendenti seguendo una **scelta di colori e materiali adeguati** alle attività da svolgere, postazioni per il rilassamento e lo svago affiancate a quelle ergonomiche e più adatte all'uso della tecnologia.

I comportamenti

La terza B ci parla delle **persone**, cioè del cuore del cambiamento. La Smart Organization ruota attorno alle persone, al loro valore, alla loro preziosa **diversità**. Questi aspetti spesso vengono chiamati anche **soft skill** (capacità di collaborare, fidarsi, comunicare, condividere obiettivi). Le persone che sanno lavorare insieme non ritengono importante trattenere la conoscenza, si arricchiscono nella sua **condivisione**. Hanno capito che ascoltare l'idea dell'altro può aumentare il valore del lavoro svolto e non hanno nulla da perdere, tutto da guadagnare. Le persone che intraprendono questo **cambiamento culturale** hanno il loro spazio di **azione** e di **responsabilizzazione**. L'effetto sull'organizzazione è quello di essere meno rigida e verticale, più connessa e **resiliente**. I lavoratori si sentono parte del processo e degli obiettivi, sanno giocare in **squadra** e fare goal insieme.

Insomma oggi Smart Organization significa **cercare e ritrovare un senso condiviso**, il piacere di lavorare insieme arricchendosi della "**biodiversità**" del proprio ambiente di lavoro, trovare insieme la strada per prendersi cura del "**bene comune**".

Questo processo di cambiamento è l'inizio del percorso del metodo **CO.R.E.®** proposto da Variazioni, camminate con noi nelle prossime settimane per scoprire dove ci condurranno le prossime tappe.